



Il Teatro Comunale di piazza Verdi: tutte le foto delle strutture (interni ed esterni) sono di Othmar Seehauser

Viaggio nella Fondazione Teatro e Auditorium

Intervista a Mariacarla Pagano, direttrice da settembre 2016 dell'ente che gestisce le due grandi strutture culturali di piazza Verdi e di via Dante

di Paolo Florio

Fondazione Teatro Comunale e Auditorium Bolzano: a dirla per intero ogni volta, manca il fiato. Eppure la denominazione ufficiale è questa, anche se da ora in poi per comodità la chiameremo Fondazione. Ma cos'è esattamente? Per saperlo l'abbiamo chiesto direttamente alla sua direttrice Mariacarla Pagano, che ha appena festeggiato il primo anno al timone.

Direttrice, cos'è la Fondazione Teatro Comunale e Auditorium Bolzano?

È stata creata da Comune e Provincia nel 1999 con l'intento di gestire le due strutture culturali cittadine ed ha alle spalle una storia articolata. Il primo statuto non prevedeva l'attività artistica, nel 2002 invece i soci assegnano alla Fondazione l'organizzazione diretta e autonoma del Festival Bolzano Danza e della stagione lirica. Questa situazione è continuata fino al gennaio 2015, quando le attività artistiche sono state trasferite alla Fondazione Haydn.

La Fondazione è stata diretta dal 2001 al gennaio 2013 da Manfred Schweigkofler, poi dimessosi in maniera burrascosa perché ritenne non conveniente la proposta di rinnovo del suo contratto. Cos'è successo da quel momento fino al 2016?

Le mansioni direttive sono state prese in carico in parte dal Cda e in parte dall'allora vicedirettrice Alessandra Belvisi. Da febbraio 2016 c'è stata una sorta di vacatio fino al bando di con-



Due grandi strutture, trenta dipendenti e un costo complessivo di funzionamento pari a 2,5 milioni di euro

corso, indetto in base al nuovo statuto firmato a maggio 2016 dal commissario Penta e da Kompatscher.

Come si è svolto il concorso?

Sono pervenute 48 candidature, che dopo una prima scrematura in base al curriculum sono state ridotte a sette. Abbiamo sostenuto una prova di gruppo e quindi un colloquio individuale, dopodiché la commissione esaminatrice ha fatto le sue scelte. A luglio 2016 mi ha nominata, il 19 settembre ho preso servizio.

Parliamo del presente: cosa fa in concreto la Fondazione?

La nostra attività si può suddividere in tre aree. La prima comprende la concessione a terzi degli spazi teatrali e delle sale che si trovano all'interno delle due strutture nonché la custodia e la manutenzione ordinaria di teatro



Mariaclara Pagano, direttrice della Fondazione Teatro Comunale e Auditorium

TUTTI I NOMI DELLA FONDAZIONE

Il Consiglio d'amministrazione della Fondazione Teatro Comunale e Auditorium Bolzano (FTCA) è espressione dei due soci paritari - Comune di Bolzano e Provincia - che nominano due esponenti a testa in rappresentanza dei due gruppi linguistici. Per statuto la nomina del presidente spetta al Comune. C'è poi un quinto membro nominato dalla Conferenza dei direttori. Questa la composizione del Cda nominato a luglio 2016.

Chiara Tanesini (Presidente, Comune)

Johann Anton Walther von Herbstenburg (Vicepresidente, Provincia - subentrato ad aprile 2017 al posto del dimissionario Andreas Cappello)

Gaia Carroli (Provincia)

Matthias Mayr (Comune)

Marco Bernardi (Conferenza dei direttori)

Per i componenti del Cda è previsto solo un gettone di presenza di 30 euro lordi.

REVISORI DEI CONTI

Sono tre: due nominati da Comune e Provincia, il terzo dal Cda della FTCA.

Paolo Convento (Comune)

Helen Ellecosta (Provincia)

Josef Auer (FTCA)

CONFERENZA DEI DIRETTORI

Per statuto è composta dal direttore della FTCA, quindi **Mariaclara Pagano**, e dai direttori dei tre enti residenti: **Walter Zambaldi** (Teatro Stabile di Bolzano), **Irene Girking** (Vereinigte Bühnen Bozen) e **Valeria Told** (Fondazione Haydn di Bolzano e Trento). Sempre secondo lo statuto, la conferenza dei direttori ha un ruolo consultivo in materia di definizione delle linee strategiche e culturali, pianificazione del calendario delle attività programmate dagli enti residenti negli spazi gestiti dalla Fondazione, identificazione dei servizi resi dalla Fondazione a favore degli enti residenti e ottimizzazione della gestione dei servizi erogati.

www.fondazioneteatro.bolzano.it - www.ticket.bz.it



VISITE GUIDATE A 5 EURO PER SCOPRIRE I SEGRETI DEL TEATRO

Cinque euro per scoprire l'affascinante mondo che sta dietro le quinte, ma anche davanti: questo è il costo di una visita guidata del Teatro Comunale di piazza Verdi. Ma pochi sanno che c'è questa possibilità. "In effetti - fa sapere la direttrice - oltre alla quindicina di scolaresche che ogni anno al costo di 2 euro per alunno usufruiscono di questa opportunità, i privati si contano sulle dita di una mano". E invece, come detto, basta organizzare un gruppo (minimo 6, massimo 30 persone) per accedere ai segreti della struttura progettata dall'architetto Marco Zanuso. Il viaggio attraverso il Comunale dura da 60 a 100 minuti,

a seconda dell'accessibilità dei vari locali e del numero di partecipanti. Partendo dalla piazza antistante l'ingresso, i visitatori vengono condotti nel foyer, in platea e sul palco, salgono persino in graticcia e ballatoio, visitano la sala regia e i camerini, scendono nel sottopalco e visitano gli altri settori del teatro, ricevendo sempre informazioni su aspetti tecnici e architettonici. Per ogni visita sono previste due guide: **Stefano Cattozzo** cura la parte storica, mentre **Gian Carlo Turato** (responsabile servizi tecnici allo spettacolo) e il macchinista **Peter Bamhackl** illustrano gli aspetti tecnici rispettivamente in lingua italiana e tedesca.

e auditorium, mentre quella straordinaria è a carico dei soci proprietari. L'area tecnica comprende una serie di servizi professionali come il montaggio e lo smontaggio degli allestimenti, le luci, le scene ecc. Poi c'è l'area commerciale: ci occupiamo del ticketing, sia alle casse che online, per conto degli enti residenti ma anche di soggetti esterni, e forniamo anche le maschere. **A proposito di spazi: non deve essere facile gestire l'assegnazione delle sale tra i tre enti residenti, ovvero**

Teatro Stabile, Vereinigte Bühnen Bozen e Fondazione Haydn. Come si fa a incastrare prove e spettacoli?

Funziona così: entro la primavera della stagione precedente, i tre enti residenti presentano una bozza di calendario della propria stagione, che poi viene discussa in sede di Conferenza dei direttori. Capita che ci siano delle sovrapposizioni di date, ma lavorando con tanto anticipo si arriva a degli aggiustamenti. Ad ogni modo il 30 aprile di ogni anno tutte le date sono già fissate.

Ed è possibile assegnare gli spazi liberi a soggetti esterni, cosa che non molti sanno...

Infatti. A grandi linee si può dire che gli spazi di Teatro e Auditorium sono occupati da prove e spettacoli degli enti residenti - che per statuto hanno la priorità - per due terzi dell'anno, per cui tutti gli altri giorni sono a disposizione di esterni. E colgo l'occasione per ricordare a tutte le associazioni cittadine la possibilità di affittare le sale e i foyer di teatro e auditorium.

Come giudica l'offerta culturale di Bolzano capoluogo?

Ricca e varia. Le produzioni proposte sono di livello elevato e soprattutto c'è una grandissima varietà di generi.

Esistono in Italia sistemi di gestione analoghi alla Fondazione?

No, siamo un unicum. Di solito i teatri sono gestiti da soggetti che si oc-

cupano anche dell'attività artistica. In Alto Adige si è preferito una soluzione esterna per garantire pari dignità alle realtà linguistiche del territorio. In questo senso è molto importante il ruolo della Conferenza dei direttori, istituita con il nuovo statuto proprio per creare sinergie e collaborazioni tra gli enti residenti. Il compito della

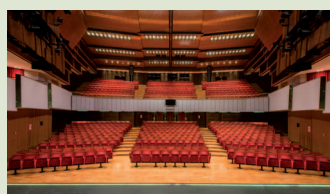
Fondazione è di mediare le varie anime: un percorso lento e delicato.

Quanto costa gestire le due strutture?

Il costo totale - comprensivo dei 30 dipendenti della Fondazione - ammonta a circa 2,5 milioni l'anno, coperto per 1,9 milioni dai due soci e per il resto da introiti per i servizi che la Fondazione offre a enti residenti e soggetti esterni.

LE STRUTTURE DELLA FONDAZIONE

TEATRO COMUNALE



SALA GRANDE

Capienza: 802 posti
Palcoscenico: larghezza 23 m, profondità: 17,50 m
802 poltrone (tra platea e

galleria) in elegante tessuto rosso garantiscono una completa visibilità del palco da ogni postazione.



SALA PROVE

Ampia stanza concepita per le prove degli spettacoli, dalle dimensioni corrispondenti a quelle della Sala

Grande. All'occorrenza può trasformarsi in un palcoscenico per spettacoli fino a cento spettatori.



TEATRO STUDIO

Capienza: 214 posti
Palcoscenico: larghezza 14 m, profondità: 10 m
Sala dalle dimensioni ridotte

ma attrezzata per ospitare spettacoli anche di rilevante complessità tecnica.



SALA DANZA

Spazio concepito per le prove e gli esercizi fisici di riscaldamento dei danzatori. Previa verifica della

disponibilità, può essere richiesta da scuole di danza per far vivere ai propri allievi l'aria del professionismo.



IL FOYER

Elegante e spazioso, è disposto su tre piani: il maestoso Erker che lo caratterizza lo rende un attraente

spazio per conferenze e incontri.



PALESTRA

Idonea allo svolgimento di esercizi canori, musicali o di riscaldamento fisico. È dotata di un grande specchio

e di sbarre per la danza.

AUDITORIUM



SALA CONCERTO

Capienza: 611 posti e 5 logge (30 posti)
Dimensioni palco: 150 m²
Sala elegante con un'acustica

eccellente. Il pubblico ha a disposizione 611 comode poltrone in elegante tessuto rosso nonché cinque pregiate logge da 30 posti complessivi.



BONBONNIERE

Capienza: 110 posti
Dimensioni: 251,23 m² (area scenica compresa)

Sala piccola ma funzionale con 110 comode poltrone. Ideale per conferenze, corsi, orchestre con un numero ridotto di strumenti e per spettacoli senza complesse esigenze tecniche.